

# Senza pini, più afa

**Gli esperti: il vento killer fa strage di piante  
Meno verde, ci aspetta un'estate torrida**

**Da 13 alberi caduti nel 2013 siamo passati  
a 200 nei primi due mesi del 2019**

Numeri da brivido. Roma è passata da 13 alberi caduti nel 2013 a 200 nei primi due mesi di quest'anno. Una progressione inesorabile che Carlo Blasi, professore emerito di Ecologia vegetale e conservazione della Natura alla Sapienza, ha elencato nell'incontro di martedì pomeriggio organizzato da Repubblica-La città che resiste e il comitato "Prati in azione". Dunque, 12 alberi caduti nel 2014, 32 nel 2015, 48 nel 2016, 41 nel 2017, 400 nell'arco del 2018, fino ad arrivare alla cifra record dei 200 tra gennaio e febbraio 2019. Assenza di ogni cura, certo. Aggressioni continue e brutali dell'asfalto e mancanza di ogni cau-

tela nei lavori dei sottoservizi, età avanzata. Ma poi a dare il colpo di grazia sono state le raffiche di vento arrivate fino a 107 Km all'ora. «Quest'ecatombe di alberi farà sentire le sue conseguenze in estate», avvisano gli esperti.

*pagine II e III*

*con un commento di*

**VITTORIO EMILIANI**

## Duecento alberi caduti per il 2019 è già record e l'asfalto sarà rovente

I dati raccolti dalla Sapienza sui primi mesi dell'anno. Un'impennata dal 2013  
Domani lo sciopero globale per il clima: manifestazione e flash mob

**CECILIA GENTILE**

Numeri da brivido. Roma è passata da 13 alberi caduti nel 2013 a 200 nei primi due mesi di quest'anno. Una progressione inesorabile che Carlo Blasi, professore emerito di Ecologia vegetale e conservazione della Natura alla Sapienza, elenca alla vigilia dello Sciopero mondiale per il clima che, anche nella capitale, prevede manifestazioni e sit-in. Dunque, 12 alberi caduti nel 2014, 32 nel 2015, 48 nel 2016, 41 nel 2017, 400 nell'arco del 2018, fino ad arrivare alla cifra record

dei 200 tra gennaio e febbraio 2019.

«I pini di Roma si sono dimostrati eroici – dice l'arboricoltore Francesco Malandrino – Stanno facendo l'impossibile per resistere al massacro subito per decine di anni».

Assenza di ogni cura, certo. Aggressioni continue e brutali dell'asfalto e mancanza di ogni cautela nei lavori dei sottoservizi, età avanzata. Ma poi a dare il colpo di grazia sono state le raffiche di vento arrivate fino a 107 Km all'ora, raffiche scatenate, come spiega il

meteorologo di 3BMeteo Francesco Del Francia, da un anticiclone delle Azzorre che insolitamente per questa stagione si è spostato più a est, rimanendo molto vicino alla nostra penisola. E giù alberi, specialmente pini, adagiati a terra con un tonfo sordo, a volte anche con vittime e auto da buttare. E romani con il viso per aria, a controllare preoccupati

che lungo il loro cammino non ci sia un tronco o un ramo piegato dal vento fino a cadere. «Quest'ecatombe di alberi farà sentire le sue conseguenze in estate, quando la capitale si trasformerà in una gigantesca isola di calore», mette in guardia lo storico degli alberi Antimo Palumbo. «Gli alberi, ma anche noi paghiamo le conseguenze delle oscillazioni sempre più

frequenti del clima – spiega Edoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente – E Roma, come le altre città, sarà sempre più soggetta a stress termici come ondate di calore, piogge estreme, siccità, raffiche di vento». Nella mappa del clima delle città italiane composta da Legambiente, Roma è un concentrato di catastrofi meteorologiche: alluvioni, esondazioni, frane, con conseguenti alberi schiantati, black out nei trasporti, zone rimaste isolate. «Gli alberi crollati o espianati

vanno ripiantati», hanno chiesto a gran voce i comitati presenti all'incontro della Città che resiste. «Ma attenzione – mette in guardia il professor Blasi – non basta mettere a dimora un solo albero per sostituire un pino o un platano di prima grandezza. È necessario effettuare una reale compensazione del servizio ecosistemico che svolgeva». Vale a dire: stesso ossigeno, stessa ombra, stessa quinta verde.

“Gli esemplari espianati devono essere ripiantati. Secondo una reale compensazione dell'ecosistema”

**I numeri**

**Le cifre dell'emergenza del verde a Roma**

**400** Nel corso del 2018 si sono schiantati 400 alberi a Roma. Una crescita esponenziale rispetto al dato del 2013, con 12 alberi caduti

**200** Soltanto nei mesi di gennaio e febbraio gli alberi caduti sono stati 200. A questi si aggiungeranno i tanti da abbattere perchè pericolosi

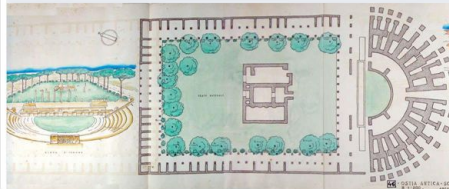
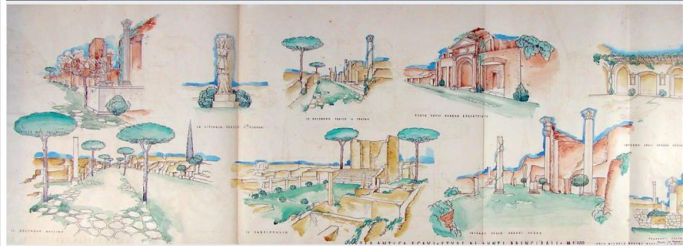
**82mila** Sono 82 mila gli alberi di prima grandezza, cioè con un'altezza superiore ai 18 metri che sono monitorati da settembre 2017, con un appalto lungo 18 mesi

**180**

Il Servizio giardini del Comune può

contare solo su 180 giardinieri, mentre a Roma ci sono 330mila alberi, tra ville e alberature stradali

**L'immagine**



I disegni di Ostia antica alberi come monumenti

I disegni degli anni Trenta sui pini da piantare a Ostia antica. Oggi, per la Giornata nazionale del paesaggio, il parco offre una visita ai suoi monumentali alberi: 11.30-13; pa-oant.servizieducativi@beniculturali.it





**Su viale Mazzini**  
Il grande pino di 30 metri di altezza crollato lo scorso 25 febbraio a causa del forte vento a due passi da piazza Mazzini, davanti all'ufficio postale e alla Corte dei conti. Ha provocato due feriti e disagi alla circolazione

